

Le bufale sul coronavirus

Un virus è un guscio che avvolge materiale genetico e proteine, ma non può essere considerato con sicurezza un vero e proprio essere vivente.

In particolare, il coronavirus, chiamato così per la sua forma, è una sindrome respiratoria che deriva da un gruppo più ampio di virus. Quello diffuso oggi è il COVID-19, che vive dentro altre cellule, si duplica attraverso esse e si trasmette per via aerea, attraverso la tosse e il contatto con soggetti infetti. Quando entra nel corpo si dirige verso gli intestini, la milza e i polmoni (dove causa più problemi). Il virus si connette ad un specifico ricettore delle membrane che coprono i polmoni per iniettare il materiale genetico; a questo punto le cellule copiano il materiale genetico e lo riscrivono in nuove cellule che vengono infettate.

In dieci giorni milioni di cellule vengono infettate e il virus si espande in tutti i polmoni. A questo punto entra in gioco il sistema immunitario che fornisce supporto ai polmoni attraverso cellule immunitarie che, però, vengono infettate. Alla fine, grazie all'azione delle cellule immunitarie, in molti casi il virus viene sconfitto e si può guarire, mentre in altri la situazione diventa più critica.

Il virus si è diffuso a partire dalla Cina, ma quest'ultima nel primo periodo è stata reticente nel trasmettere informazioni certe riguardo la sua nascita e diffusione; quindi, le persone, per placare la curiosità delle fasi iniziali, hanno fatto affidamento a fonti non totalmente attendibili. A causa della forviante informazione e della credulità della gente, si è creato il terreno fertile per la diffusione di molte bufale, tanto che la OMS ha coniato un nuovo termine, infodemia, per identificare questo fenomeno.

Queste sono le principali bufale prese in considerazione da Massimo Polidoro nel video "CORONAVIRUS: occhio alle bufale!" del 7 febbraio 2020:

1. Virus prodotto in laboratorio

Ci sono varie teorie riguardo l'origine del coronavirus: una di queste afferma che il virus sarebbe stato creato nel laboratorio cinese di Wuhan come arma biologica per un progetto segreto militare della Cina.

Questa notizia ha fatto il giro del mondo ed è giunta anche in Italia attraverso la mediazione dell'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo, che basa le sue teorie sull'intervista di Dany Shoham, un ex agente dei Servizi Segreti Israeliani, rilasciata al Washington Times. L'ex militare riterrebbe che a Wuhan la Cina avrebbe un segretissimo laboratorio batteriologico nel quale avrebbe creato il virus.

Tuttavia, questa teoria ha delle fondamenta instabili: prima di tutto il Washington Times è una rivista estremista che alimenta teorie cospiratorie, inoltre le affermazioni di Shoham non sono del tutto corrette in quanto il laboratorio di Wuhan non tiene segreto il suo operato, ma piuttosto pubblica le sue scoperte e gli esperimenti in corso.

Un'altra figura che ha rilanciato questa ipotesi è Paolo Liguori, ma anche la sua fonte non sembra essere attendibile considerando che tuttora rimane segreta, quindi inverificabile.



2. Zuppa di pipistrello

Un'altra teoria che riguarda la nascita del coronavirus fa riferimento al consumo di zuppa di pipistrello, piatto tradizionale cinese. Il virus si sarebbe diffuso attraverso i consumatori di questa pietanza, ma anche questa è una teoria del tutto infondata.

Per rendere più credibile questa ipotesi è stato allegato il video di una blogger di viaggi mentre assaggiava la zuppa. In realtà il video, poiché risalente al 2016, è stato preso fuori contesto e usato in modo inappropriato, diventando, ingiustamente, oggetto di scandalo agli occhi della cultura occidentale.



Come si è arrivati a pensare che il COVID-19 fosse stato contratto dal pipistrello, un'altra teoria afferma che il virus derivi dal serpente che viene consumato come altro piatto tradizionale in Cina.

3. Voce di WhatsApp

All'inizio della diffusione del virus, quando non erano ancora arrivate notizie ufficiali dalla Cina, in Italia ha fatto il giro del web un vocale di circa 5 minuti, in cui un italiano raccontava della situazione a Wuhan nei primi momenti della pandemia con l'aggiunta di scene apocalittiche e particolari esagerati.

Ma anche questa notizia si è rivelata una bufala: l'uomo in questione, infatti, non si trovava precisamente a Wuhan, ma in una città a 4 ore e mezza d'auto a nord est della stessa; parlava di un cordone di militari che circondava per intero la città, cosa impossibile data la grandezza e il numero di abitanti (11 milioni) di Wuhan; per ultimo, il numero esagerato di morti, da lui riportato, non coincideva con quello effettivo.



4. Complotto americano

Un'altra idea che si è diffusa è quella secondo cui il coronavirus non sia stato creato dalla Cina, ma bensì dagli Stati Uniti per prevalere nella battaglia economica. Questa teoria è supportata

dal saggista Diego Fusaro e, nonostante non avesse prove a suo favore, ciò non gli ha impedito di diffondere le sue idee in televisione.

Anche in Russia si è diffusa una credenza simile: si ritiene, infatti, che già nel 2015 fosse stato inventato il virus, creazione attestata da una presunta “carta d’identità” del coronavirus. Anche Bill Gates è coinvolto in questa teoria del complotto perché accusato di fare parte di un’élite globalista che vorrebbe vaccinare tutta la popolazione, ma allo stesso tempo sterminarla per salvaguardare il pianeta. Infatti, Bill Gates nel 2013 aveva donato 189 mila dollari al Pirbright Institute che al tempo stava brevettando due vaccini contro la bronchite infettiva aviaria, che colpisce il pollame, e il delta-coronavirus suino.

Quindi, a differenza di ciò che viene affermato dagli estremisti, non si è trattata di una donazione per finanziare la nascita del COVID-19, ma piuttosto per lo sviluppo di una forma indebolita di coronavirus per la prevenzione di malattie respiratorie in uccelli e altri animali.



Per essere più sicuri dell’affidabilità delle notizie che ci vengono proposte giornalmente, si dovrebbe verificare ciò di cui si viene a conoscenza. Infatti, molti giornali e telegiornali, per aumentare gli ascolti, sono disposti a diffondere anche notizie dalle fonti non completamente attendibili, come è avvenuto per La Stampa e TGC24, che hanno pubblicato una foto di una persona sdraiata a terra facendola passare per una foto di una vittima del COVID-19, quando in realtà poteva anche essere una foto presa fuori contesto.

Altre informazioni devono essere accertate prima di essere date per vere, perché potrebbero essere soggette a pregiudizi.

Sul web, inoltre, sono stati pubblicati discutibili metodi per prevenire il contagio: c’è chi sostiene che l’aglio abbia proprietà miracolose; altri preferiscono assumere molti antibiotici; altri ancora usano soluzioni saline per lavarsi il naso; altri cospargono il corpo con olio di sesamo; infine il rimedio più assurdo è quello di chi sostiene che lavarsi ed iniettarsi la candeggina sarebbe la soluzione migliore.

Tutte queste assurde teorie sono conseguenza della credulità, della paura e dei pregiudizi delle persone che, a causa di questi fattori, si fanno influenzare da qualsiasi tipo di informazione, anche senza fondamento. Queste bufale forniscono delle pseudo verità in cui le persone possono trovare rifugio dalla paura di questa nuova situazione, di cui non si conosce ancora l’origine, ma bisogna imparare a distinguere le verità dalle notizie infondate attraverso la consapevolezza e l’informazione.

Bibliografia e sitografia:

- Video di Massimo Polidoro, CORONAVIRUS: occhio alle bufale: <https://www.youtube.com/watch?v=pNh4Haw-bMQ&%3Bt=6s>
- Il fatto quotidiano, articolo sulla diffusione del coronavirus tramite serpente: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/01/26/coronavirus-trasmesso-da-un-serpente-o->

[creato-in-laboratorio-tra-ipotesi-e-complotti-ma-la-vera-origine-e-ancora-sconosciuta/5685539/](#)

- Audio di un italiano: <https://www.open.online/2020/01/30/audio-di-un-italiano-bloccato-in-cina-teorie-di-complotto-e-cattiva-informazione/>
- Bufala sul coronavirus creato nel 2015: <https://pagellapolitica.it/bufale/show/910/no-il-coronavirus-non-%C3%A8-stato-creato-in-laboratorio-nel-2015-dal-pirbright-institute>
- La bufala del coronavirus creato in laboratorio rilanciata dai giornali: <https://www.ilfoglio.it/scienza/2020/02/05/news/la-bufala-del-coronavirus-creato-in-laboratorio-rilanciata-dai-giornali-italiani-300336/>
- Immagini di persone svenute per strada forse prese fuori contesto: <https://www.valigiablu.it/coronavirus-video-la-stampa-facebook/>